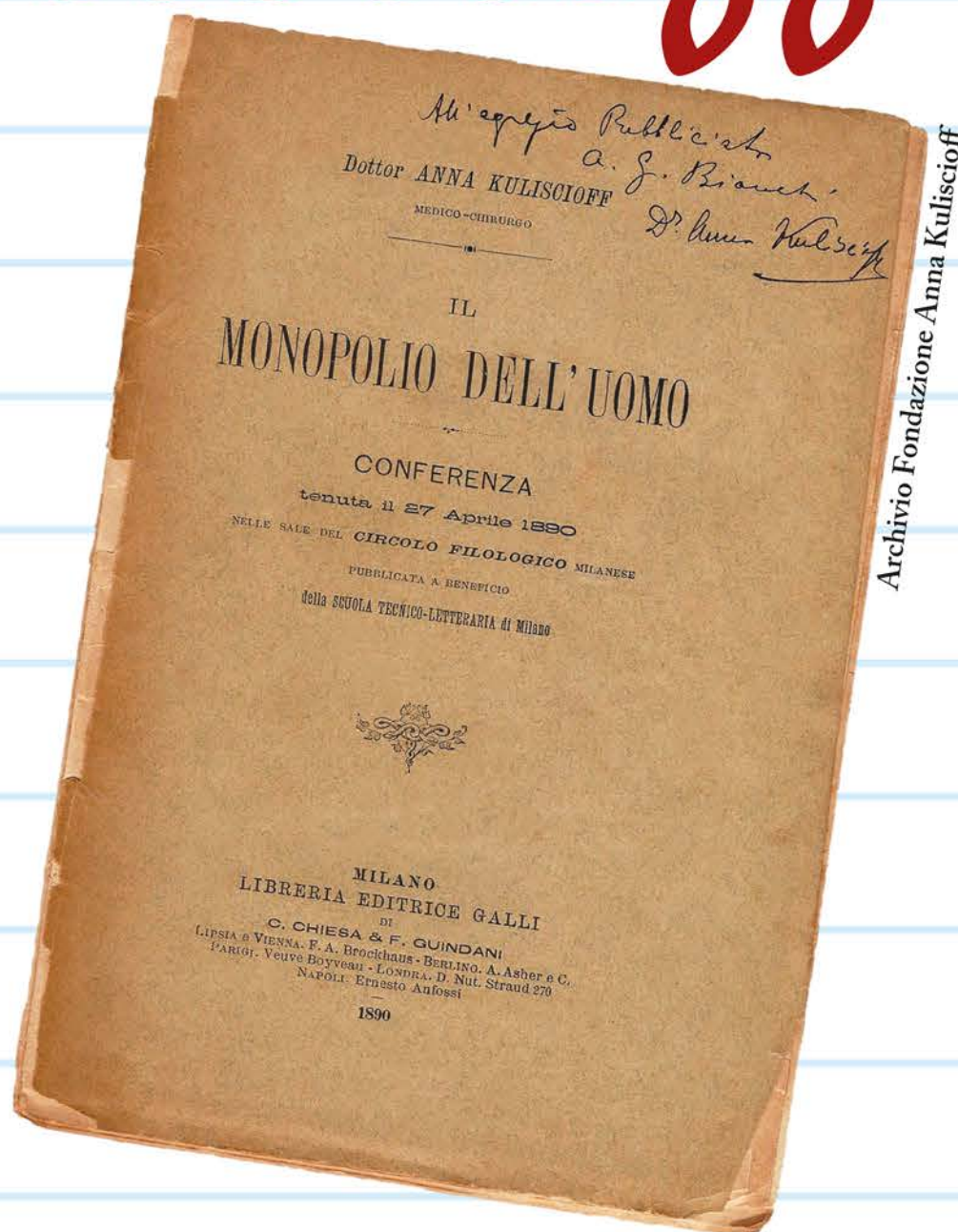


# La Stagione del Suffragismo e dell'Emancipazionismo

## Anna Kuliscioff



Archivio Fondazione Anna Kuliscioff



Archivio Fondazione Anna Kuliscioff



Archivio Fondazione Anna Kuliscioff

*“Anche voi siete un esercito che potrà avere le sue vittorie, ma per ottenerle bisogna che vi uniate sotto la bandiera della solidarietà e della resistenza.”*

**Anna Moiseevna Rozenštejn poi Anna Kuliscioff** (Moskaja, Crimea, 1853 - Milano 1925), di ricca famiglia ebrea è costretta, per le sue idee rivoluzionarie, a trasferirsi a Parigi dove incontra Andrea Costa. Arrestata ed espulsa dalla Francia, giunge in Italia dove viene arrestata di nuovo a Firenze, e poi a Milano; nel 1881 si separa da Costa, da cui ha avuto la figlia Andreina. Si laurea in medicina a Napoli dove incontra (1885) Filippo Turati che diventerà il suo compagno di vita. Nel 1888 Anna si specializza in ginecologia prima a Torino e poi a Padova; la ricerca nata dalla sua tesi sull'origine batterica delle febbri puerperali, salverà milioni di donne dalla morte post partum. Giunta a Milano, comincia la sua attività di “dottora dei poveri” a fianco di Alessandrina Ravizza. Nel 1889 fonda con Lazzari e Turati la Lega socialista milanese. Nella memorabile conferenza *Il monopolio dell'uomo* (1890) la Kuliscioff rivendica per la donna pari dignità con l'uomo e l'indipendenza economica. Fonda con Turati la rivista *Critica sociale* (1891); a Genova, nel 1892, è tra i fondatori del Partito dei lavoratori italiani. Dieci anni dopo promuove la legge Carcano (n. 242, 1902), contro lo sfruttamento della manodopera minorile e femminile. In questi anni rafforza l'impegno politico sul diritto di voto alle donne, che inasprisce le tensioni con un sordo PSI. È tra le fondatrici del Comitato Socialista per il suffragio femminile (1911) e della rivista *La difesa delle lavoratrici* (1912). Ai suoi solenni funerali, ignobili gazzarre fasciste.